



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Pomigliano, città della Cultura e dell'Ambiente 2026

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Pomigliano, città della Cultura 2026**” si inserisce nel programma “**Cultura e ambiente per la sostenibilità 2026**” che agisce nell'ambito di azione d) ossia “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali” per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 **4** “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti” e **11** “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.

Il programma ha come finalità garantire la tutela, valorizzazione e promozione delle attività e dei beni culturali, artistici e ambientali soprattutto in relazione agli aspetti educativi di questi beni, che consentono di avere una vita in comune civile. Questo progetto in particolare contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di programma realizzando percorsi di animazione territoriale volti a potenziare attività artistiche e culturali nella città di Pomigliano d'Arco e coinvolgendo in questi percorsi diversi attori del territorio: associazioni, scuole e in particolare la popolazione giovanile nell'ottica della sua piena inclusione all'interno della comunità.

- **Contesto**

Pomigliano D'Arco è un comune a 20 km di distanza da Napoli con 39.751 persone residenti (al 01/01/2025, demoistat) noto ai più per le vicende industriali legate agli stabilimenti del gruppo, all'epoca, FIAT: l'industria motoristica, automobilistica ed aeronautica sono parte integrante dell'identità di Pomigliano d'Arco. Il percorso di sviluppo industriale in settori trainanti per l'economia del XX secolo ha inserito a pieno titolo Pomigliano nel contesto sociale nazionale, connotando la storia industriale del territorio come "una storia italiana", dal grande boom al conflitto operaio, dal liberismo italiano ai periodi di grande crisi. Tutto ciò non poteva non essere accompagnato da un processo di crescita sociale, sindacale, politica e culturale della Città, promuovendo anche fenomeni culturali di grande valore giunti alla ribalta nazionale, come il "movimento di recupero e valorizzazione delle musiche e tradizioni popolari" nato nella seconda metà degli anni '70 (Gruppo Operaio 'Zezi, Nacchere Rosse, ecc) e il Pomigliano Jazz Festival, che rompe il tradizionale connubio tra jazz e città d'arte e porta in periferia una musica a torto considerata elitaria. Tutto ciò perseguendo obiettivi di divulgazione, aggregazione e parità di accesso alla cultura che non possono che esser figli di una coscienza politico-sociale che proprio il movimento operaio ha contribuito a creare e far crescere in seno alla comunità di Pomigliano. Il patrimonio culturale materiale e immateriale della città, quindi, è di valore: spazia dall'archeologia industriale alla tradizione di teatro e musica popolare, al fermento nella produzione ed edizione letteraria, alla promozione musicale: dal 1996 viene realizzato il già citato Pomigliano Jazz Festival, prima dall'Associazione Pomigliano Jazz poi, dal 2005, dalla Fondazione Pomigliano Jazz a cui ha aderito come Fondatore anche il Comune di Pomigliano d'Arco. L'Associazione continua a impegnarsi in un'ampia e costante attività di produzione culturale e promozione del jazz in particolare attraverso: la realizzazione di un Centro di Documentazione che riunisce i materiali raccolti in decenni di organizzazione del Festival e si caratterizza come un istituto fondamentale per conoscere l'evoluzione del jazz in Campania; la Scuola del Ritmo e dell'Improvvisazione, rivolta sia a musicisti professionisti sia ai non musicisti, appassionati e cultori di musica con incontri, convegni, seminari ed attività editoriali. Accanto al Pomigliano Jazz e al fermento artistico e culturale che accompagna la città dagli anni Settanta del '900, il Comune realizza una programmazione culturale continuativa durante tutto l'anno, con eventi inseriti nel "Cartellone eventi" della Città Metropolitana di Napoli: la programmazione si articola in iniziative culturali e artistiche che vedono partecipare artisti locali e nazionali in tutti gli ambiti culturali, con particolare attenzione alla musica e al teatro. Nel giugno 2025 è in programma un concerto-omaggio a Franco Battiato, ad accesso gratuito, mentre dal 3 al 31 luglio si svolge la rassegna teatrale "I nostri miti" che nel 2025 raggiunge la VI edizione: il festival raccoglie opere di teatro campano e internazionale con un numero di spettatori che va da 500 a 1.000 per ogni appuntamento. Gli spettacoli sono ad accesso gratuito e realizzati nel "Giardino dei miti", un'area pubblica allestita per le rappresentazioni, con il patrocinio e il supporto del Comune in spazi gratuiti e strutture.

Nelle prime due settimane di luglio dal 2025 si svolge un nuovo appuntamento ossia il progetto "Pomigliano e le sue tradizioni" che prevede di raggiungere 50.000 partecipanti attraverso iniziative che approfondiscono il portato culturale delle tradizioni gastronomica, musicale e religiosa locale - elementi identitari forti per la comunità locale e potenzialmente attrattivi per visitatori esterni. Nel programma vi sono, fra gli altri appuntamenti, due concerti, uno spettacolo comico e attività di promozione della lettura sia attraverso l'allestimento di uno spazio dedicato, ossia l'"Angolo del Libro e delle Tradizioni", sia all'interno del "Villaggio dei Bambini" con uno spazio di lettura per i libri dell'infanzia e l'avvicinamento alle arti sceniche con rappresentazioni di teatro dei burattini.

Dal 2021 la vita culturale di Pomigliano è animata anche da "FLIP, Festival della letteratura indipendente", che ha coinvolto nelle passate edizioni più di 3.000 persone: nato dall'incontro di due librai e un blogger, è stata costituita un'omonima associazione che realizza il Festival in collaborazione con due librerie (la libreria "Mio nonno è Michelangelo" e la libreria e casa editrice "Wojtek"), una rivista online ("Una banda di Cefali") e l'amministrazione comunale, a testimonianza di positive sinergie fra gli attori territoriali, già esistenti ma da rafforzare e valorizzare. A giugno si svolgono tre giorni di incontri ed eventi diffusi: gli incontri del mattino sono principalmente dedicati all'infanzia e ai giovani, anche in collaborazione con le scuole, mentre il pomeriggio è dedicato a dibattiti e presentazioni rivolti a un pubblico adulto. Gli eventi sono gratuiti e ad accesso libero e, per incentivare l'attivazione e l'impegno diretto nell'iniziativa, l'organizzazione pubblica un bando per la raccolta di volontari.

È, inoltre, presente l'associazione comunale Pomigliano Danza, punto di riferimento per la pratica artistico-sportiva che, oltre a corsi, organizza eventi aperti alla cittadinanza.

L'offerta culturale, quindi, è presente e rivolta a tutta la cittadinanza: tuttavia è necessaria una particolare attenzione alle giovani generazioni, soprattutto considerando che i giovani e le giovani rappresentano quasi un quarto della popolazione residente. I giovani under 35, fra i 14 e i 34 anni d'età, sono 9.282 ossia il 23% della popolazione residente (demo.istat.it 2025) e sono 63 le scuole, fra pubbliche e private di ogni ordine e grado, presenti sul territorio e, in particolare, le 20 scuole secondarie di secondo grado raccolgono in parte giovani provenienti da centri abitati del circondario.

Per completare il quadro, ricordiamo alcune iniziative rivolte esclusivamente ai giovani: dal 1999 il Comune tutti gli anni assegna il premio "Luigi De Falco" che consiste in venti borse di studio offerte a giovani studenti delle secondarie superiori; esiste la Biblioteca comunale "Imbriani-Poerio", dotata anche di tre postazioni internet, un'aula studio e una sala conferenze, aperta tutti i giorni mattina e pomeriggio. Dedicata ai più piccoli è invece la "Biblioteca dei ragazzi I Care", gestita dal Centro Giorgio La Pira – Servizio educativo e culturale ONLUS - biblioteca che dà vita con cadenza triennale a una rassegna del libro per ragazzi "È sbocciato un libro" - e nel 2025 il Comune ha organizzato il "Giorno del gioco". L'attenzione nel rivolgere servizi a minori e giovani non manca, ma non è sufficiente né a raggiungere l'intero bacino di giovani né a proporre loro modalità di coinvolgimento attivo nella costruzione dell'offerta culturale locale.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Da quanto emerso sopra, il progetto vuole rispondere al bisogno di rafforzare la proposta di occasioni di informazione e attivazione per la popolazione giovanile nell'ambito dell'offerta culturale: per fare ciò, è strategico valutare le relazioni già esistenti fra gli attori che agiscono, con diverse funzioni sociali sul territorio (dalle scuole al no profit alle imprese etc.) e risulta chiara l'esigenza di intraprendere un percorso che coinvolga tutti gli attori territoriali, le associazioni, i gruppi giovanili informali, gli attori impegnati in percorsi di promozione del territorio e nelle iniziative legate alle tradizioni locali.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
Bisogno 1	- Numero di eventi realizzati.	92
Potenziare e rafforzare le attività artistiche e culturali.	- Numero di cittadini partecipanti agli eventi realizzati	10.000
	- Numero di giovani partecipanti agli eventi.	
	- Numero di artisti under 35 locali presenti nella programmazione.	2.500
	- Numero di persone raggiunte dalla comunicazione.	30
	- Numero di interazioni sui social media.	

	- Numero di citazioni degli eventi sui media locali	20.000	
	- Numero di opportunità di incontro intergenerazionale attraverso gli incontri di FLIP	15.000	
		20	
		3	
Bisogno 2	- Numero di associazioni coinvolte.	10	
Rafforzare e aumentare le strategie volte a coinvolgere i giovani nella programmazione culturale.	- Numero di operatori economici coinvolti.	5	
	- Numero di scuole coinvolte.	8	
	- Numero di insegnanti e dirigenti scolastici coinvolti.	100	
	- Numero di studenti coinvolti.		
	- Numero di incontri realizzati con altri enti e scuole.	550	
	- Numero di giovani under35 coinvolti.	10	
	- Numero di materiali informativi diffusi.	500	
		1.000	

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti

I destinatari diretti del progetto saranno:

- 50.000 cittadini partecipanti agli eventi artistici della programmazione estiva e invernale;
- 4.000 giovani partecipanti agli eventi artistici della programmazione estiva e invernale;
- 500 giovani che frequentano le scuole del territorio negli incontri dedicati di FLIP - Festival della cultura indipendente;
- 40 artisti locali under 35;
- 1.500 giovani raggiunti da eventi e campagne online realizzate;
- 10 enti territoriali coinvolti in attività di co-progettazione;
- 15 scuole raggiunte dalle azioni di mappatura e costruzione della rete territoriale;
- 15 associazioni raggiunte dalle azioni di mappatura e costruzione della rete territoriale.

Destinatari indiretti

I destinatari indiretti del progetto saranno:

- le cerchie sociali dei destinatari diretti (amici, familiari, conoscenti) che riceveranno da parte di questi ultimi, grazie a un effetto moltiplicatore, stimoli alla conoscenza e fruizione delle opportunità presenti sul proprio territorio di appartenenza;

- la cittadinanza tutta, che beneficerà di un tessuto sociale più coeso sia grazie alle relazioni attivate individualmente dai destinatari diretti attivati sia grazie alle relazioni fra organizzazioni locali, con il conseguente aumento nel senso di appartenenza e di efficacia delle attività proposte.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di **potenziare l'offerta di iniziative di coinvolgimento attivo dei giovani attraverso il rafforzamento e l'allargamento di una rete territoriale che favorisca la loro partecipazione nell'ambito culturale sia come fruitori che come protagonisti, in modo da perseguire processi di inclusione e di accesso all'arte e alla cultura che possano rendere la comunità locale più aperta, coesa e sostenibile**

Contribuisce pertanto alla piena realizzazione del programma **“Cultura e ambiente per la sostenibilità 2026”** che opera nell'ambito di azione d) **“Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”** e mira a perseguire gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 **4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”** e **11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”**.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

L'andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per tutte e tre le aree di bisogno individuate, le quali permetteranno una valutazione dell'efficacia delle azioni messe in campo e dei risultati raggiunti.

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
Bisogno 1	- Numero di eventi realizzati.	92	120
Potenziare e rafforzare le attività artistiche e culturali.	- Numero di cittadini partecipanti agli eventi realizzati	10.000	13.000
	- Numero di giovani partecipanti agli eventi.		
	- Numero di artisti under 35 locali presenti nella programmazione.	2.500	4.000
	- Numero di persone raggiunte dalla comunicazione.	30	40
	- Numero di interazioni sui social media.	20.000	25.000
	- Numero di citazioni degli eventi sui media locali	15.000	20.000
	- Numero di opportunità di incontro intergenerazionale attraverso gli incontri di FLIP	20	25
		3	5
Bisogno 2	- Numero di associazioni coinvolte.	10	15

Rafforzare e aumentare le strategie volte a coinvolgere i giovani nella programmazione culturale.	- Numero di operatori economici coinvolti.	5	10
	- Numero di scuole coinvolte.	8	15
	- Numero di insegnanti e dirigenti scolastici coinvolti.	100	120
	- Numero di studenti coinvolti.		
	- Numero di incontri realizzati con altri enti e scuole.	550	600
	- Numero di giovani under35 coinvolti.	10	15
	- Numero di materiali informativi diffusi.	500	1.000
		1.000	1.250

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

L'obiettivo del progetto “Pomigliano, città della Cultura e dell'Ambiente 2026” sarà raggiunto attraverso l'impegno del Comune di Pomigliano d'Arco, che implementa le azioni e le attività di seguito descritte. Macroarea di intervento: potenziare e rafforzare le attività artistiche e culturali. L'Azione 1.1 prevede il potenziamento della programmazione artistica e culturale del Comune. Le attività saranno impostate sulla doppia programmazione estiva e invernale comportando così, nell'arco dell'anno di servizio civile universale, una fase di organizzazione, di promozione e di realizzazione che si ripeterà nei due periodi indicati. Le attività saranno realizzate sia con il supporto del partner Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica degli eventi, sia con quello dei partner Alfa Grafica e Napolitano grafica S.r.l., che garantiranno la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività e di gadget. Sarà inoltre coinvolto il partner FLIP - Festival letteratura indipendente di Pomigliano d'Arco in quanto realizza parte della programmazione culturale presente sul territorio. <i>Attività 1.1.1 - Mappatura e analisi dei bisogni</i> Nei primi due mesi, partendo dai dati già in possesso dell'Amministrazione Comunale circa il contesto, il numero di scuole coinvolte e da coinvolgere, il numero di minori e giovani destinatari dell'intervento, si procederà al rilevamento di bisogni specifici per beneficiari del progetto e alla predisposizione di eventuali interventi mirati. Saranno somministrati ed elaborati questionari volti a raccogliere ulteriori informazioni per migliorare l'azione di programmazione delle attività culturali e le politiche pubbliche. I questionari saranno elaborati in un database in base ai target di riferimento individuati. Si procederà, infine, ad attività di analisi e reportistica dei dati raccolti.

Attività 1.1.2 - Organizzazione e preparazione attività

Dal secondo mese, sulla base dei feedback ottenuti, si procederà all'organizzazione delle attività da implementare sia per l'estate che per l'inverno. Si lavorerà sulla programmazione concertandola con gli enti coinvolti attraverso un dialogo costante, si stabiliranno rapporti con le agenzie e i *service* che si occuperanno dell'allestimento degli spazi e degli eventi, si cureranno le relazioni per poter invitare artisti ed ospiti a partecipare, si stabiliranno contatti con la comunità, in particolare con le scuole del territorio per stimolare la partecipazione e il coinvolgimento giovanile.

Attività 1.1.3 - Definizione calendario, promozione attività e coinvolgimento giovani artisti locali

Contestualmente alla fase precedente, in tre mesi, sarà definito il calendario di tutti gli appuntamenti e si appresteranno i materiali promozionali. Per comunicare e promuovere le attività si ricorrerà anche ad una comunicazione da realizzare sul web, sui canali social, tramite newsletter e mailing list, nonché con ufficio stampa. Con la collaborazione dei partner Napolitano grafica S.r.l.____7 e Alfa Grafica si produrranno materiali cartacei e gadget.

Si realizzeranno, di concerto con le associazioni locali, apposite attività di animazione territoriale volte a coinvolgere i giovani artisti del territorio con l'intento di ampliare le programmazioni attraverso iniziative specifiche costruite insieme agli under 35.

Attività 1.1.4 - Realizzazione

La fase finale si svolgerà su un arco temporale di due mesi. Le due rassegne di attività artistiche si svolgeranno secondo il calendario precedentemente concordato, con la previsione di tanti eventi dal cinema al teatro, dalla musica alle arti visive, e con la partecipazione, come accade ogni anno, di tanti ospiti.

Si realizzerà:

- il calendario degli eventi invernali che vedrà in programma almeno un concerto e alcune iniziative aggregative;
- il calendario degli eventi estivi che vedrà in programma almeno un concerto e alcune iniziative aggregative oltre ad appuntamenti più strutturati prodotti con diverse modalità di collaborazione con altri soggetti (FLIP - il Festival di letteratura indipendente, partner di progetto; la rassegna teatrale "I nostri miti"; il festival "Pomigliano e le sue tradizioni").

Macroarea di intervento: rafforzare e aumentare le strategie volte a coinvolgere i giovani nella programmazione culturale.

L'Azione 2.1 prevede la **costruzione di una rete territoriale per migliorare la partecipazione giovanile** alle attività artistiche e culturali attraverso incontri appositi.

Le attività saranno realizzate sia con il supporto del **partner** Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica degli incontri, sia con quello del **partner** Alfa Grafica, che garantirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività.

Sarà coinvolto anche il **partner** FLIP - Festival letteratura indipendente Pomigliano d'Arco in particolare come soggetto parte della rete territoriale.

Attività 2.1.1 – Ricognizione dell'esistente.

Nei primi due mesi, al fine di meglio delimitare il bacino di utenza, si realizzerà una ricognizione del target sul territorio, necessario a porre le basi per la costruzione di un sistema integrato di fonti informative, basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari per migliorare il coinvolgimento giovanile.

Attività 2.1.2 - Consolidamento della rete territoriale e acquisizione informazioni.

Dal terzo al sesto mese, a partire dalla ricognizione avviata nell'attività precedente, sarà costituita una prima rete territoriale con associazioni e gruppi informali di giovani con l'obiettivo di recuperare informazioni circa la fruizione e la partecipazione dei giovani all'offerta culturale del Comune. Si terranno così alcuni incontri di confronto per recuperare dati e informazioni.

In questa fase si procederà anche a coinvolgere nel dialogo le scuole territoriali cercando di individuare i fabbisogni di minori e delle loro famiglie in ambito culturale al fine di facilitare la loro partecipazione agli eventi e di migliorare la programmazione prevedendo iniziative specifiche a loro dedicate. Si organizzeranno:

- incontri in ambito scolastico coinvolgendo l'intera comunità educante (personale scolastico, alunni, genitori), nei quali somministrare questionari e realizzare interviste per acquisire informazioni;

- incontri con le associazioni e i soggetti che organizzano o collaborano agli eventi culturali del territorio: a partire dal **partner** Flip, le librerie "Mio nonno è Michelangelo" e "Wojtek", ACTS - Associazione culturale Top Spin che produce la rassegna "I nostri miti", l'associazione Pomigliano Danza e altri.

Attività 2.1.3 - Elaborazione dati e realizzazione materiali informativi

Nel settimo e nell'ottavo mese, nell'ottica di progettare itinerari e percorsi per una migliore promozione delle possibilità di partecipazione alla vita cittadina nei suoi aspetti culturali e di attivazione in azioni per la sostenibilità ambientale, i dati e le informazioni acquisiti nella precedente fase saranno elaborati e valutati. Si realizzeranno dei report sulla base dei quali si costruirà una campagna promozionale *ad hoc* fatta di materiali informativi pensati per i giovani che verranno stampati.

Attività 2.1.4 - Diffusione dei materiali promozionali e disseminazione.

Nei quattro mesi successivi si procederà alla diffusione capillare di tutti i materiali presso la rete territoriale. Per comunicare e promuovere questa attività di disseminazione si ricorrerà anche ad una comunicazione da realizzare sul web, sui canali social, tramite newsletter e mailing list, nonché con ufficio stampa.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1 Potenziare e rafforzare attività artistiche e culturali.												
Azione 1.1. – Potenziamento della programmazione artistica e culturale del Comune.												
Attività 1.1.1 - Mappatura e analisi dei bisogni												
Attività 1.1.2 - Organizzazione e preparazione attività												
Attività 1.1.3 - Definizione calendario, promozione attività e coinvolgimento giovani artisti locali												
Attività 1.1.4 - Realizzazione												
AREA DI BISOGNO 2 Implementare le politiche pubbliche per facilitare il coinvolgimento giovanile nella promozione culturale												
Azione 2.1 - Costruzione di una rete territoriale per migliorare la partecipazione giovanile nella promozione culturale e nella promozione della sostenibilità ambientale.												
Attività 2.1.1 – Screening dell'esistente.												
Attività 2.1.2 - Costruzione rete territoriale e acquisizione di informazioni.												
Attività 2.1.3 - Elaborazione dati e realizzazione materiali informativi.												
Attività 2.1.4 - Diffusione materiali e disseminazione.												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												

Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
Tutoraggio												
Informazione e supporto GMO												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 5.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

A discrezione dell'ente, sarà possibile svolgere parte delle attività "da remoto"; tale modalità non supererà il 30% del monte ore annuo degli operatori volontari e agli operatori volontari verranno garantiti adeguati strumenti per l'attività da remoto.

Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1	- Supporto all'organizzazione delle ricerche in merito al contesto culturale del Comune e all'implementazione di un database. - Attività di mappatura dei bisogni, creazione di mappa concettuali - Supporto nella somministrazione e raccolta di questionari ad attori locali (agenzie formative, associazioni, imprese, artigiani, centri di aggregazione, gruppi informali giovanili etc.). - Supporto organizzativo per incontri e iniziative pubbliche con i giovani del territorio: gestione del calendario, allestimento degli spazi, accoglienza dei partecipanti etc. - Assistenza per elaborazione dati.
Attività 1.1.2 Attività 1.1.3	- Supporto organizzativo al fine di rafforzare le attività di progettazione. - Assistenza nella raccolta di proposte da parte degli artisti locali under 35 per la programmazione estiva e invernale. - Collaborazione alla redazione del calendario. - Supporto per la realizzazione delle attività di promozione: secondo il piano editoriale del responsabile comunicazione, gli OV SCU saranno coinvolti nella redazione di testi, impaginazione e realizzazione grafica di contenuti etc. - Diffusione e invio materiali promozionali a enti territoriali (agenzie educative, imprese, associazioni).
Attività 1.1.4	- Assistenza per lo svolgimento degli eventi: accoglienza del pubblico, dando informazioni e indicazioni a spettatori e partecipanti durante gli eventi. - Supporto logistico per la gestione delle esigenze legate alle attività: partecipazione ai sopralluoghi, allestimento e disallestimento degli spazi etc.

	- Collaborazione all'attività di comunicazione: redazione di testi e contenuti per la comunicazione digitale di racconto e restituzione degli eventi. - Documentazione audiovisiva e fotografica, con il supporto del partner Arte Solidale.
Attività 2.1.1	- Supporto nella realizzazione delle ricerche in merito al target territoriale: consultazione database etc. - Attività di mappatura degli enti sul territorio: consultazione database, contatti diretti con enti etc.
Attività 2.1.2	- Supporto nella gestione dei contatti con enti e scuole - Assistenza organizzativa e logistica per la preparazione degli incontri - Collaborazione per l'acquisizione di dati e informazioni attraverso questionari e interviste - Supporto alle attività di co-progettazione - Documentazione audiovisiva e fotografica
Attività 2.1.3 Attività 2.1.4	- Assistenza per elaborazione dati - Supporto all'ufficio stampa del Comune per elaborazione dei materiali grafici promozionali - Collaborazione alla diffusione dei materiali - Supporto per attività di comunicazione sul web, sui social e per ufficio stampa

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Si elencano di seguito le figure professionali previste per la sede di attuazione (Comune di Pomigliano d'Arco).		
N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Programmazione Culturale del Comune	Coordinerà le fasi di mappatura e analisi per entrambe le azioni, le azioni contatto con gli enti e le scuole per la costruzione della rete territoriale, e supervisionerà tutta la fase di costruzione della programmazione artistica e culturale dell'azione 1 occupandosi anche della gestione amministrativa della stessa Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3

2	Funzionari dell'Ufficio Risorse Umane e Programmazione Culturale del Comune	Si occuperanno delle attività di mappatura e analisi, contatto con gli enti e le scuole per la costruzione della rete territoriale tra tutti gli attori sul territorio. Gestiranno i momenti di realizzazione delle attività artistiche e degli incontri con la rete territoriale Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3
1	Informatico	Implementazione di contenuti sul sito internet del Comune ed eventuali piattaforme correlate. Attività 2.1.3
1	Grafico	Elaborazione dei materiali promozionali del Comune per lo svolgimento sia delle attività artistiche che per quelle finalizzate al coinvolgimento dei giovani con appositi materiali informativi Attività 1.1.3 e 2.1.3
1	Responsabile ufficio comunicazione	Coordinatori la comunicazione, supervisionando l'attività di creazione e diffusione dei materiali promozionali, oltre a quella svolta sul web, sui social e con ufficio stampa Attività 1.1.3, 1.1.4, 2.1.3 e 2.1.4

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione al progetto.	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
2 Stanze attrezzate (10 scrivanie con telefoni, 10 sedie, 10 pc desktop, collegamento internet, 2 stampanti/fotocopiatrici/scanner, programmi informatici)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazione logistica, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare, lo spazio e le attrezzature serviranno per: - organizzazione delle attività, di promozione e comunicazione - contatto con enti e scuole del territorio - gestione comunicazione - preparazione materiali promozionali - realizzazione di attività di monitoraggio e analisi dei dati.

	Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3
1 Spazio per conferenze ed eventi da 100 posti con impianto audio e di videoproiezione	Tutte le attività che prevedono luoghi per la realizzazione di incontri. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 e 2.1.2
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo, in particolare le fasi preliminari e organizzative delle iniziative pubbliche. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3
Materiale informativo e promozionale, gadget (stand, brochure, volantini, schede illustrative ecc)	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività culturali e per coinvolgere scuole. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria, con la possibilità di svolgere attività di servizio nel fine settimana in relazione al calendario degli eventi. - Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, come da DPGSCU_Decreto n.1641 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale": - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. - Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
--

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 5.1)
Alfa Grafica S.r.l. P. IVA 06808191214 – San Sebastiano al Vesuvio (Na)	Offrirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività

	Attività 1.1.3, 2.1.3.
Associazione Arte Solidale C.F. 95146730635 - Napoli	Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica. Attività 1.1.4, 2.1.2
FLIP - Festival letteratura indipendente Pomigliano d'Arco APS ETS C.F. 95083950639 - Pomigliano d'Arco	Collaborerà in particolare nella realizzazione dell'offerta culturale sul territorio, con particolare attenzione alla pianificazione di momenti dedicati alla popolazione giovanile, e nella costituzione e rafforzamento della rete territoriale, garantendo un'interlocuzione continuativa con l'amministrazione comunale e rafforzando e attivando nuove relazioni con soggetti del territorio. Attività 1.1.4, 2.1.2.
Napolitano grafica S.r.l. C.F. 05547521210 - Nola (NA)	Collaborerà in particolare nella produzione di materiali promozionali e gadget riferiti agli eventi di progetto. Attività 1.1.3.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno: - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi. Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op. Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da: - partecipazione "vissuta" degli Op. Vol.;

- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op. Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del

progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op. Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op. Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op. Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op. Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	8 ore

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios: → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u>	2 ore

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: Il progetto di SCU e il Comune di Pomigliano d'Arco	
Contenuti	Ore
Il primo modulo, introduttivo, sarà incentrato sulla presentazione della sede di attuazione del progetto, cioè il Comune di Pomigliano d'Arco, mettendo in relazione la sua attività istituzionale con gli obiettivi del progetto di servizio civile e il programma di attività da realizzare. In particolare, si spiegheranno: la struttura amministrativa del Comune, i luoghi in cui si realizzeranno le attività e la situazione degli enti con cui entrerà in contatto il progetto (associazioni di Terzo settore, scuole). Temi trattati:	22

● Focus iniziale sul programma e sul progetto di SCU ● Articolazione degli uffici comunali ● Conoscenza dei luoghi in cui si svolgeranno le sue attività ● Approfondimento sull'associazionismo, il terzo settore e il no profit locale	
Modulo C: Il territorio di Pomigliano d'Arco e le sue politiche culturali	
Contenuti	Ore
Il modulo sarà incentrato sulla conoscenza della città di Pomigliano e sull'approfondimento relativo alla sua storia. La seconda parte scenderà nel dettaglio delle politiche culturali messe in campo, con una disamina degli eventi presenti sul territorio e delle opportunità di sviluppo e valorizzazione grazie al progetto di SCU. Temi trattati; ● Il territorio di Pomigliano d'Arco ● Principali eventi culturali del territorio ● Programmazione culturale estiva e invernale del Comune ● Informazioni storico-artistiche sui beni culturali presenti ● Ipotesi di valorizzazione	18
Modulo D: Metodi e strumenti per la gestione di progetti culturali	
Contenuti	Ore
Il modulo formativo è prettamente legato e orientato a focalizzare diversi argomenti riconducibili alle aree di bisogno del progetto stesso offrendo strumenti e metodi per la gestione di progetti con ciò che comporta di analisi di contesto e di attività di comunicazione correlate, orientando i casi studio e le esercitazioni proposte sulla promozione culturale. Temi trattati:	22

• Organizzazione di un gruppo di progetto • Nozioni di project management culturale • Strumenti di analisi e monitoraggio • Elaborazione del piano e dei contenuti della comunicazione • Canali e dei tempi della comunicazione • Valutazione dell'efficacia della comunicazione.	
--	--

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Anna Gesuele nata il 05/05/1979 a Pomigliano d'Arco (Na).	<i>Titolo di studio:</i> Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 2002. Abilitazione all'esercizio della professione forense conseguita nel 2005.	Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i> Modulo B.

	<i>Esperienze e competenze:</i> - Istruttore Direttivo Risorse Umane e Cultura dal 2019 a oggi. - Referente Ufficio Risorse Umane e Cultura del Comune di Pomigliano d'Arco. - Corso di perfezionamento in Amministrazione e Finanza degli Enti Locali - Componente di numerose commissioni amministrative.	<i>Il Comune di Pomigliano d'Arco.</i> Modulo C. <i>Il territorio di Pomigliano d'Arco, le sue politiche culturali e ambientali.</i>
Domenico Maiello nato il 25/02/1967 a Napoli	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Ingegneria civile conseguita nel 1993. Abilitazione all'esercizio della professione conseguita nel 1994. <i>Esperienze e competenze:</i> - Dirigente del settore Ambiente del Comune di Pomigliano d'Arco dal 2023. - Istruttore tecnico direttivo del Comune di Afragola dal 2005. - Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Afragola dal 2019 al 2022.	Modulo B. <i>Il Comune di Pomigliano d'Arco.</i> Modulo C. <i>Il territorio di Pomigliano d'Arco, le sue politiche culturali e ambientali.</i>
Giuseppe Esposito nato il 23/05/1989 a Massa di Somma (Na)	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita nel 2018. Master di II livello in Ingegneria dell'Impresa conseguito nel 2023. Diploma di Scuola Speciali per le Professioni Legali nel 2023 presso Uni Marconi con sede a Roma. <i>Esperienze e competenze:</i> - Funzionario Enti Locali del Comune di Pomigliano d'Arco dal 2022.	Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i> Modulo B. <i>Il Comune di Pomigliano d'Arco.</i> Modulo C. <i>Il territorio di Pomigliano d'Arco e le sue politiche culturali.</i>

	- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi presso DD Formigine dal 2021 al 2022. - forti competenze nella comunicazione interpersonale.	Modulo D. <i>Metodi e strumenti per la gestione di progetti culturali.</i>
Maria Teresa Panariello nata il 19/02/1980 a Torre del Greco (Na)	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita nel 1998 presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Master di I Livello in "Local Development", presso Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa "STOA", 2004/2005. Corso di Euro-progettazione per Manager di sviluppo locale presso lo STOA, 2008. <i>Esperienze e competenze:</i> - Direttrice di Arci Movie APS dal gennaio 2023 a oggi. - Coordinatrice dei progetti educativi di Arci Movie APS dal 2012 al 2023, in particolare i progetti: I.O. CR.E.S.CO, FilmaP, Educare. - Responsabile della progettazione e programmazione culturale di Arci Movie, dal 2014 a oggi. - Formatrice in progetti di servizio civile (nazionale prima e universale poi) di Arci Movie, dal 2012 a oggi. - Attività di progettazione culturale dal 2005 ad oggi in numerosi progetti.	Modulo D. <i>Metodi e strumenti per la gestione di progetti culturali.</i>

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa ()*

	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa</i>	<i>Denominazione e Sede di</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
--	--	--------------------------------	--------------------	---------------------	--------------	------------------	-------------------------	--

<i>N.</i>	<i>riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>attuazione progetto</i>					<i>volontar i</i>	
1								
2								
3								
4								